



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna (SU)

ACCORDO ATTUATIVO ATTIVATO NELL'AMBITO

DELL' ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

REPERTORIO N. _____ DEL _____

***Per la realizzazione di “attività di ricerca e consulenza orientata alla
formulazione di pareri scientifici e scenari progettuali di rigenerazione
urbana finalizzati alla riqualificazione e al riordino del compendio urbano
adiacente il sistema delle fortificazioni e cinta muraria di Carloforte”***

TRA

**Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
dell'Università degli Studi di Cagliari**, di seguito più brevemente denominato
“DICAAR”, rappresentato dal prof. Ivan Blečić, Direttore del Dipartimento, con
sede in via Marengo n. 2 - 09123 Cagliari, codice fiscale _____ e
partita IVA _____,

E

Il Comune di Carloforte di seguito più brevemente denominato “Comune”,
codice fiscale _____ e partita IVA _____, rappresentato
dall'ing. Nicola Fois nel ruolo di Responsabile dell'Area 6 – lavori pubblici,
edilizia pubblica e patrimonio del Comune di Carloforte, domiciliato, per la carica,
in via Garibaldi, 72 – 09014 - Carloforte,
L'anno duemila ventiquattro, nella data risultante dalle sottoscrizioni apposte in
formato digitale,

PREMESSO CHE

– Con deliberazione di G.C. n. 178 del 11/12/2024 è stato approvato lo schema
di Accordo quadro di collaborazione tra il Comune di Carloforte e il DICAAR

	dell'Università degli Studi di Cagliari;	
	– Le parti hanno sottoscritto in data _____ il predetto Accordo quadro di	
	collaborazione registrato con Rep. n. 104 del _____, finalizzato	
	specificatamente alla programmazione dei seguenti punti:	
	– analisi multidisciplinari in materia di pianificazione, programmazione e	
	gestione del territorio e dell'ambiente urbano per le diverse politiche	
	urbanistico-edilizie, ambientali, paesaggistiche, energetiche;	
	– analisi e supporto metodologico e scientifico per interventi di rigenerazione	
	urbana, in considerazione anche del rapporto tra edifici, gli spazi aperti e	
	quelli di relazione, con particolare attenzione alle trasformazioni sociali nei	
	quartieri di edilizia pubblica;	
	– analisi e studi metodologici progettuali finalizzati alla conservazione e	
	valorizzazione del patrimonio storico-architettonico, con particolare	
	riferimento al centro urbano. I reciproci impegni e le modalità di	
	svolgimento delle rispettive attività saranno dettagliati in appositi accordi	
	attuativi	
	– l'art. 15 della Legge 241/90 s.m.i. "Accordi fra pubbliche amministrazioni",	
	stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro	
	accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse	
	comune;	
	– l'art 119 del D.Lgs 267/2000 (T.U.E.L.) "Contratti di sponsorizzazione, accordi	
	di collaborazione, convenzioni" dispone che i comuni, le province e gli altri	
	enti locali, possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di	
	collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a	
	fornire consulenze o servizi aggiuntivi;	

	– l’art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 stabilisce che «La cooperazione tra	
	stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di	
	interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del codice quando	
	concorrono tutte le seguenti condizioni:	
	a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti,	
	anche con competenze diverse;	
	b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di	
	compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica	
	esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra	
	prestazioni;	
	c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur	
	nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione,	
	purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola	
	delle amministrazioni aderenti;	
	d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul	
	mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla	
	cooperazione;	
	– il DICAAR è l’espressione politecnica dell’Ateneo di Cagliari nel quale	
	convergono numerose competenze multidisciplinari. La cultura scientifica del	
	progetto, della pianificazione, della salvaguardia, del recupero e valorizzazione	
	dell’ambiente, del paesaggio, dei patrimoni architettonici e storico-archeologici,	
	dei patrimoni strutturali e infrastrutturali, del territorio e delle georisorse; ;	
	– in base all’art. 66 del d.p.r. 382/1980 le Università possono eseguire attività di	
	ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e	
	privati, con l’unico limite della compatibilità delle suddette attività con lo	

	Il DICAAR è unico responsabile dell'attività inerente all'esecuzione e unico legittimato attivo e passivo nei confronti di terzi.	
	Articolo 6 – Proprietà dei risultati	
	La certificazione e la relativa documentazione di supporto prodotte in applicazione del presente accordo attuativo, resteranno di proprietà del Comune di Carloforte.	
	Ciascuna parte è e resta unica proprietaria dei diritti di proprietà intellettuale in relazione alle proprie conoscenze preesistenti.	
	Qualora il DICAAR, e per esso il Responsabile Scientifico, intenda divulgare i risultati delle attività esercitate nell'ambito del presente accordo quadro, dovrà concordare con il committente i tempi e le modalità.	
	Articolo 7 - Diritto di recesso	
	In caso di mancato rispetto di quanto stabilito negli articoli precedenti, ognuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo attuativo, previa comunicazione scritta da inviare tramite Pec alla controparte con un preavviso di un mese.	
	Nel caso che le prestazioni debbano essere interrotte per cause di forza maggiore o di circostanze imprevedibili o inevitabili, né il Comune di Carloforte, né il DICAAR saranno responsabili del mancato adempimento di qualunque termine del presente accordo attuativo dipendente dal verificarsi di tale evento. La parte impossibilitata all'adempimento dei propri obblighi per delle cause di cui sopra dovrà darne comunicazione tramite PEC all'altra parte entro 15 giorni dal verificarsi di tali cause. Resta convenuto il pagamento del compenso dell'attività svolta sino al momento dell'interruzione, quantificato sulla base dell'attività svolta rispetto al convenuto, dietro presentazione di un rapporto informativo sul lavoro	

	Articolo 8 - Controversie e foro competente
--	--

	Le eventuali controversie che dovessero sorgere tra il Comune di Carloforte e il
	DICAAR dovranno essere sottoposte ad un preliminare tentativo di
	conciliazione. A tal fine il DICAAR invierà richiesta tramite PEC in cui esporrà
	in modo chiaro ed esauriente le proprie ragioni e le proprie pretese. Il Comune
	dovrà fornire motivata risposta entro e non oltre 30 giorni la ricezione della
	richiesta.

	Decorso tale termine senza che il DICAAR abbia ricevuto formale risposta,
	questi potrà liberamente adire l'autorità giudiziaria competente, il Foro di Cagliari.

	Articolo 9 – Tutela della riservatezza
--	---

	Le parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza e a non divulgare, per
	nessuna ragione, le informazioni riservate di cui potrebbero venire a conoscenza
	nella realizzazione del presente accordo attuativo, nonché quelle informazioni
	sottoposte alla normativa di tutela della privacy.

	Qualsiasi documento, informazione, conoscenza - anche preesistente – o altro
	materiale comunicato in relazione all'esecuzione dell'Accordo da una parte ad
	un'altra, dovranno essere considerate da quest'ultima di carattere confidenziale.

	Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono
	state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta del soggetto che le ha
	fornite. Ciascuno delle parti si impegna ad adottare tutte le opportune misure per
	mantenere riservate le informazioni e le documentazioni ottenute.

	Articolo 10 - Tutela dei dati personali
--	--

	Ai sensi delle norme <u>del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR) e del D.lgs.</u>
	<u>30/06/2003, n.196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”,</u>

